

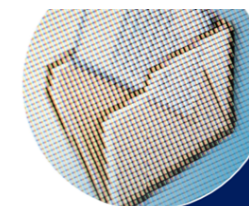


Dalle carte le Vite: un racconto di comunità

Erika Salassa

Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura
della Compagnia di San Paolo

Torino, 23 novembre 2023



il documento elettronico
oltre le norme per condividere buone pratiche

XIV WORKSHOP

Archivio digitale partecipato,
partecipare all'archivio digitale





Archivio Storico della Compagnia di San Paolo. Un archivio plurisecolare

Digital Humanities

La Fondazione 1563 è attiva nel campo delle DH con la creazione di strumenti digitali per la ricerca, applicati al patrimonio archivistico conservato.

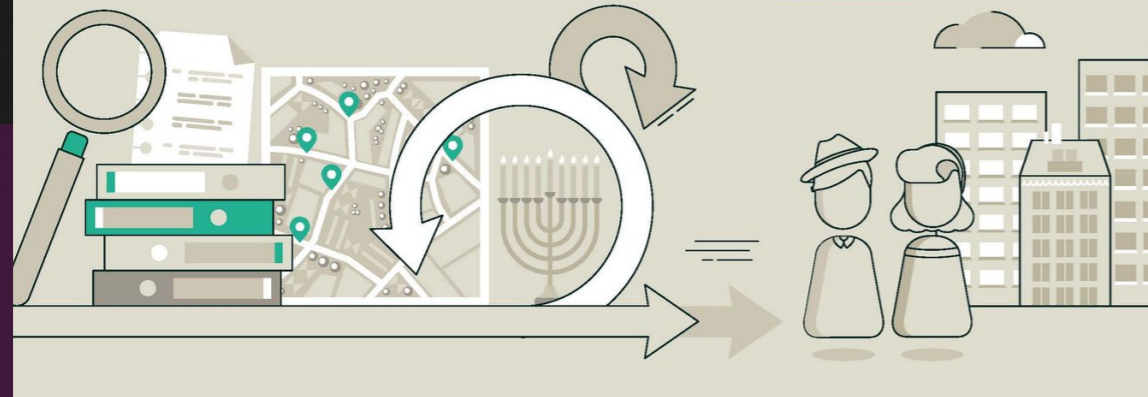


Public history e divulgazione

La Fondazione 1563 realizza attività di valorizzazione del suo patrimonio archivistico attraverso progetti digitali di public history e divulgazione, basati sulle attività di ricerca sostenute.



DALLE CARTE
LE VITE



chrome



Le case e le cose.
Le leggi razziali del 1938 e la proprietà privata
Fondazione 1563, piazza Bernini 5, Torino
22 novembre 2018 – 31 gennaio 2019



I - Antica Compagnia di San Paolo 1563-1853

SCOPRI >



II - Istituto di San Paolo di Torino 1853-1950

SCOPRI >



III - Istituto di San Paolo di Torino, Gestioni EGELI 1939-1997

SCOPRI >



IV - Istituto Bancario San Paolo di Torino, Segreteria Generale 1868-1991

SCOPRI >

III-Servizio Gestioni EGELI



V - Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banche Corrispondenti 1959-1991

SCOPRI >



VI - Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monografie artistiche - Fondo fotografico 1951-1994

SCOPRI >



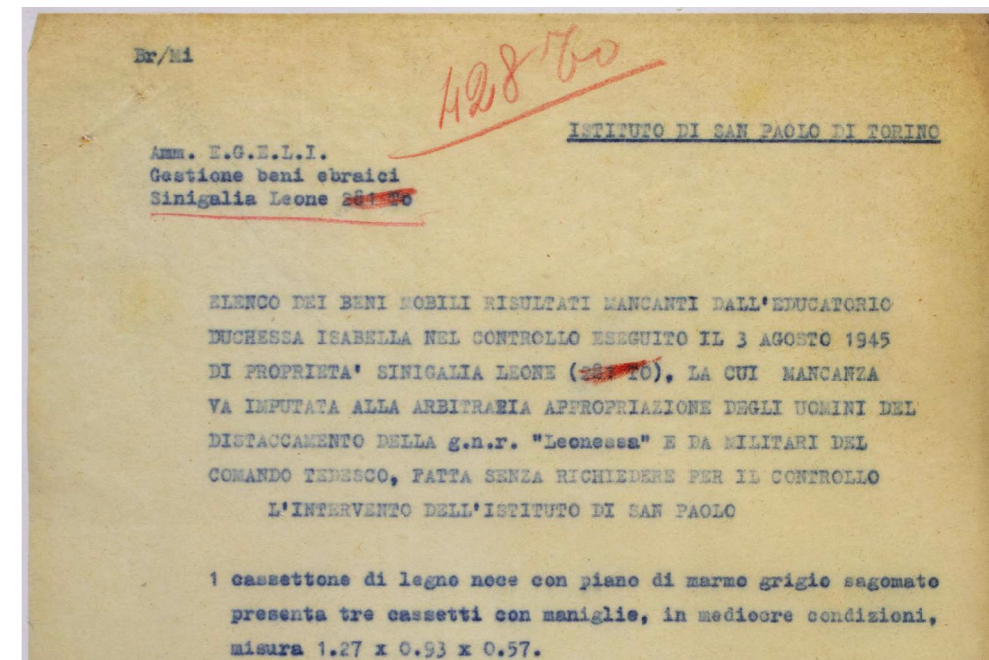
VII - Istituto Bancario San Paolo di Torino, Servizio Personale 1838-1991

SCOPRI >



VIII - Istituto Bancario San Paolo di Torino, Servizio Partecipazioni 1948-1991

SCOPRI >



Archivio Storico Servizio Gestioni EGELI dell'Istituto San Paolo di Torino, che conserva le pratiche di sequestro dei beni ebraici a seguito delle leggi razziali del 1938 e successive per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta



Serie inventario

Istituzione e funzionamento

Gestione e riconsegna dei beni

Corrispondenza

Repertori delle pratiche

→ Beni ebraici D

→ GES Gestione Ebraici Sequestrati

→ GEC Gestione Ebraici Confiscati

Beni cittadini nemici

TFO Territori francesi occupati

Beni esattoriali E

Beni germanici e pratiche revocate

Contabilità

Vertenze

Riconsegna dei beni

150 ml di documentazione

6309 unità archivistiche (fascicoli, registri, rubriche e volumi)

1939-1997 estremi cronologici (con documentazione precedente)

più di 500 pratiche relative a espropri di beni ebraici





foto
Moisio

RUBRICA PER VIE
EBREI SEQUESTRATI



Fondazione
563
Arte e Cultura

ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Ufficio Crediti Ebraici

GES

14/2 To

Segre Silvio fu Augusto

Casa in Torino - Piazza Carlo Emanuele II n. 15

Pratica Beni Immobili N. ~~###~~ 14/2 To

Corrispondenza

lingua Leone - no 8/To

I.C.E.L.I. (BENI EBRAICI)

ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI MOBILI DI PROPRIETA' EBRAICA GIA' ACCANTONATI NEI MAGAZZINI DELL'EX EDUCATORIO DUCHESSA ISABELLA E DATI IN CONSEGNA IL 13/2/1945 ALLA SIGNORA N. N. , VIA MADAMA CRISTINA (lettera della Prefettura di Torino n. 3022 Gab. del 13/2/1945)

+00+00+00+00+00+00+00+00+00+

VERONA MARIO - Prat. n. 436/To - Corso G. Ferraris n. 18

1 lettino di ottone per bambini con rete metallica

ORFANOTROFIO ISRAELITICO - n. 133, To - Via Orto Botanico n. 13

1 panchetta di legno con schienale

LEVI DEVEALI ARNALDO - n. 342/To - Via Accademia Albertina 40

1 seggiolina tipo viennese per bambini

1 sgabello legno grezzo dolce

LEVI MARIA - n. 301/To - Via Biancamano 3

1 seggiola viennese verniciata alleste

1 traversino di crine vegetale sdruscito

CHI PIERRA - 348/To - Via XXIV Maggio 1

1 tavolino legno dolce verniciato giallo

FOA' CELESTINA - n. - Via Camino 2

1 Fornello a gas a tre fiamme marca "Prometteus"

GENTILI ALBERTO - 326/To - Corso G. Ferraris n. 69

1 bacinella di lamiera smaltata con 2 manici

1 vaso da notte di terraglia

1 pignatta di terra cotta

1 padella di ferro ad un manico

SPINZALIA LEONE - n. 428/To - Via ... 231

COPIA

CITTA' DI TORINO
Divisione XIV
URBANISTICA E STATISTICA
Corso Oporto, 31

Commissione Comunale per gli
alloggi ai sinistrati
VILLA SINIGALLIA
CAVORETTO

MASSERIE DISTRIBUITE AI SINISTRATI DI CAVORETTO
PER ORDINE RICEVUTO DALLA SUPERIORE AUTORITA'

N. _____ G. _____

1 Camicia
1 Flanella lana
1 tappeto
1 trapunta lana
3 cuscini
1 pacco ritagli
2 piatti
3 tazze
1 tazzone da latte
1 materasso
1 coperta lana
1 lenzuolo
Pezzi stoffa

G/ _____ moglie e figli

1 lenzuolino
2 lenzuola
1 coperta lana
1 trapuntino lana
1 camicia da notte
2 maglie lana
3 coperte lana
1 pacco ritagli
2 paia calze
1 cabaretto con bicchieri
2 portauova
1 bacinella zincata
3 piatti
2 piattini
2 zuppiere
1 tazzone
3 lattiere
6 colletti
2 tovaglietti
1 cravatta seta
2 materassi lana
1 coperta in colore
9 piatti da tavola
16 posate

FOSSOLI

(MODENA)

CAMPO CONCENTRAMENTO

MITTENTE: *Mr. Remo Sona - Radighino di Cavoretto II.*

CAMPO CONCENTRAMENTO - FOSSOLI

DESTINATARIO:

E.G.E.L.I

presso Istituto di S. Paolo

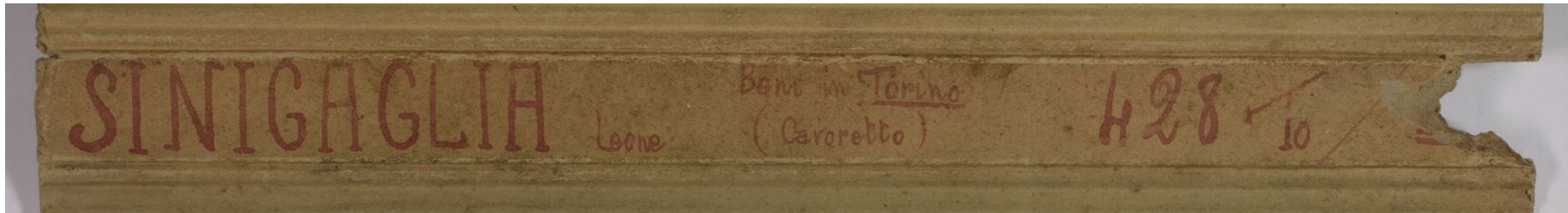
Torino



ti piani; 8 fondi; 9 da frutta piccoli; 1 zuppiera con coperchio e manici

- 1 Servizio da caffè in terraglia verniciata bianca con fiori comprendente : 7 tazzine, 12 piattini piccoli, 4 tazze per latte con 5 piattini
- 4 Supporti di forma rotonda in vetro
- 2 Piatti porta dolci in ceramica
- 2 Vasi in ceramica raffiguranti un nido verniciati verde recanti in rilievo una rondine ed una rosa (alti cm. 20)
- 1 Soprammobile a mensola in ceramica con rilievi di foglie e due rondini multicolori (alt. 0,35 circa)
- 1 Mensola in ceramica a colori recante in rilievo uno scimmione (alt. 0,50), franta
- 1 Mensola in ceramica a colori recante in rilievo un pipistrello (alt. 0,40)
- 1 Piatto in ceramica a colori con bordo scannellato franto e legato con filo ferro (diam. 0,25)





Lo/Pa

E.O.E.L.I. (Beni Ebraici) ISTITUTO DI S. PAOLO DI TORINO

ELenco DESCRITTIVO
DI BENI IMMOBILI E MOBILI DI PROPRIETA' DEL DEFUNTO MAESTRO
LEONE SINIGAGLIA FU ABRAMO ALBERTO, SITI IN CAVORETTO (Torino)
STRADA AI RONCHI AL CIV. NUM. 231

Visto il decreto emesso dal Capo della Provincia di Torino in data 23/11/944 n. 23519/300 col quale ha affidata all'Istituto di S. Paolo di Torino l'amministrazione provvisoria dei beni di proprietà dell'ebreo Maestro Leone Sinigaglia fu Abramo Alberto (deceduto in Torino il 16/5/944).

Vista la lettera di delega Prot. Generale n. 04587 in data 15/12/944, con la quale l'Istituto di San Paolo di Torino, autorizza io sottoscritto rag. A. L., dipendente dal Servizio Tecnico, ad eseguire per conto dell'Istituto stesso le operazioni necessarie per la presa di conoscenza dei beni, mi sono recato nella località sotto descritta nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 del mese di Dicembre dell'anno 1944 ed ho compilato il seguente

DESCRIZIONE DEI BENI

Elenco descrittivo beni immobili di proprietà di Leone Sinigaglia, dicembre 1944

COMUNE di Corso
Villa Sinigaglia (EGED)

PIEDILISTA DI MISURAZIONE

SPECIE	N°	DIAM.	ALT. fusto	fusto da fusto	TONDAME LAVORO Mc.	COEFF. RAMAGLIA RESPECTO TONDAME	RAMAGLIA Mc.	Osservazio SPE
Castano	1	22 m	2.50	0.095		0.50	0.047	
Castano	2	30 m	2.20	0.156		0.50	0.078	
Castano	3	30 m	2.60	0.082		0.20	0.033	
Castano	4	31 m	2.30		0.166	1.50	0.282	
Alce	5	33	?			0.60	0.359	
Castano	6	32 m	3	0.678		0.60	0.382	
"	7	68 m	2	0.127		1.00	0.737	
Alce	8	35 m	1	0.385		1.30	0.662	
Alce	9	33 m	?		0.186	0.10	0.019	
Castano	10	42 m	2.20	0.305		0.50	0.152	
Alce	11	40 m	3		0.377	2.00	0.754	
Castano	12	23 m	3	0.125				
"	13	28 m	2.5	0.079				
"	14	25 m	3	0.127				
"	15	20 m	3	0.094				
"	16	18 m	2.3	0.059				
Castano	17	30 m	2	0.161				
Alce	18	25 m	2		0.098	2.00	0.196	
"	19	34 m	3		0.272	2.00	0.544	
Castano	20	34 m	3		0.241	0.30	0.073	
"	21	19 m	1.80	0.145		2.5	0.382	
"	22	36 m	2.20	0.156		1.5	0.382	
Castano	23	52 m	10		1.160	0.2	0.382	
"	24	43 m	11		1.111	0.25	0.382	
Castano	25	31 m	3.00		0.208	0.20	0.082	
"	26	25 m	2	0.098		0.10	0.010	
Castano	27	36 m	2		0.532	0.20	0.106	
"	28	26 m	2.50		0.186			
Castano	29	35 m	?		0.082	0.20	0.082	
"	30	45 m	15		1.275	0.20	0.510	
Castano	31	38 m	?		0.255	0.15	0.038	
"	32	30 m	6.5		0.236	0.20	0.112	
"	33	30 m	3		0.212	0.20	0.082	
Castano	34	41 m	10		0.305	0.30	0.372	
"	35	45 m	10		1.239	0.25	0.310	
Castano	36	32 m	10		0.082	0.20	0.082	
"	37	33 m	6		0.318	0.20	0.058	
"	38	31 m	2		0.079	0.30	0.064	
"	39	31 m	5		0.238	0.25	0.060	
"	40	34 m	10		0.201	0.15	0.075	
"	41	40 m	8		0.638	0.25	0.152	
"	42	38 m	8		0.506	0.20	0.120	

Piedilista misurazione alberi giardino Villa Sinigaglia, dicembre 1944

Sinigaglia Leone - 16/12/44

E.O.E.L.I. (Beni Ebraici) ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO

ELenco DESCRITTIVO DEI BENI MOBILI DI PROPRIETA' EBRAICA GIA' ACCANTONATI NEI MAGAZZINI DELL'EX EDUCATORIO DUCHESSA ISABELLA E DATI IN CONSEGNA IL 13/2/1945 ALLA SIGNORA NOVENA NERINA, VIA MADAMA CRISTINA 107 (lettera della Prefettura di Torino n. 3022 Gab. del 13/2/1945)

++++++

VERONA MARIO - Prat. n. 436/To - Corso G. Ferraris n. 18
1 lettino di ottone per bambini con rete metallica

ORFANOTROFIO ISRAELITICO - n. 133/To - Via Orto Botanico n. 13
1 panchetta di legno con schienale

LEVI DEVEALI ARNALDO - n. 342/To - Via Accademia Albertina 40
1 seggiolina tipo viennese per bambini
1 sgabello legno grezzo dolce

LEVI MARIA - n. 301/To - Via Biancamano 3
1 seggiola viennese verniciata alleste
1 traversino di crine vegetale sdruscito

CHI PIRESA - 348/To - Via XXIV Maggio 1
1 tavolino legno dolce verniciato giallo

FOA CELESTINA - n. - Via Camino 2
1 Fornello a gas a tre fiamme marca "Prometteus"

GENILI ALBERTO - 326/To - Corso G. Ferraris n. 69
1 bacinella di lamina smaltata con 2 manici

Elenco beni mobili consegnati a richiedente privato, febbraio 1945

Dalle carte le vite

Progetto di digital humanities, public history e archivistica partecipata.



Messa in relazione di documenti presenti in altri archivi cittadini e internazionali, per la costruzione di percorsi biografici a partire dalla carte conservate nell'Archivio Storico della Compagnia di San Paolo.



- Le Vite
- Emilio Artom
- Mario Bachi
- Giulio Bemporad
- Giacomo De Benedetti
- Ida Falco Loewenthal
- Anna Fro Jona
- Renzo Fubini
- Gino e Eugenio Fabini Ghiron
- Alberto Gentili
- Remo Jona
- Marco Attilio Lattes
- Vittorio Levi
- Natalia Levi Ginzburg
- Anna Levi Montalcini
- Gustavo e Corrado Luzzati
- Ester Luzzati Levi
- Luciana Nissim
- Eugenio Norzi
- Silvio Ottolenghi
- Ettore Ovazza
- Guglielmo Piperno
- Abramo Segre
- Silvio Segre
- Leone Sinigaglia
- Costanza Sullam
- Scipione Treves
- Stella Valabrega
- Comunità Israelitica di Acqui
- Comunità Israelitica di Alessandria
- Comunità Israelitica di Casale
- Comunità Israelitica di Chieri
- Comunità Ebraica di Torino



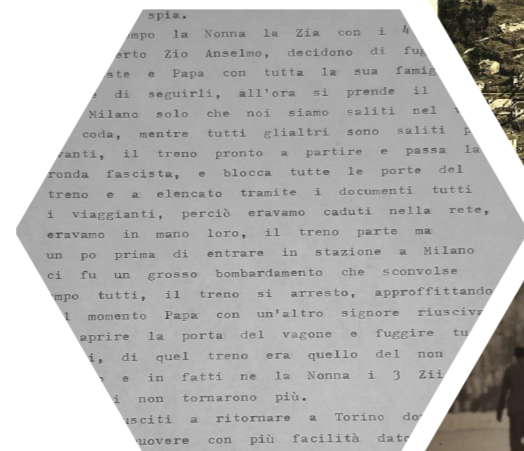
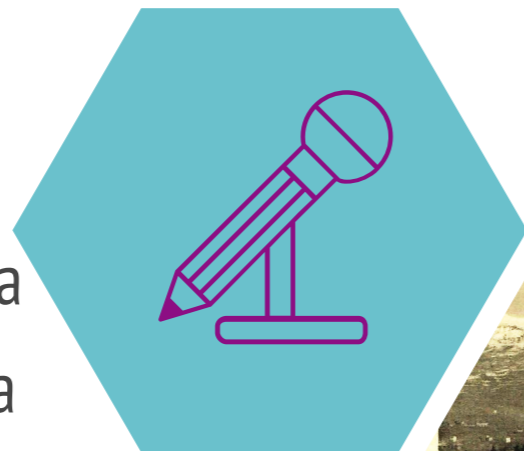
<https://le-case-e-le-cose.fondazione1563.it/le-vite/>

Archivio di Stato Torino - Archivio Ebraico Terracini - Archivio storico della Città di Torino - Archivio storico dell'Università di Torino - Archivio storico delle Facoltà di Architettura e Ingegneria del Politecnico - Biblioteca Nazionale Universitaria - Archivio storico della Camera di Commercio-Progetto MATOSTO - IStoReTo - Museo diffuso della Resistenza Deportazione Guerra Diritti e Libertà - Archivio storico Ordine avvocati - Biblioteca e Archivio storico INAF - Archivio storico La Stampa - Associazione Fotografia Storica - Archivio nazionale cinematografico della Resistenza - Museo Nazionale della montagna - Biblioteca e archivio del conservatorio statale di musica Giuseppe Verdi - Arolsen Archives, Bad Arolsen - CDEC-Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea, Milano - National Institute for Holocaust Documentation, Washington - Archivio dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Roma - Archivi storici scolastici - Archivio Intesa Sanpaolo - Archivi Familiari



Partecipazione

La partecipazione al progetto si concretizza attraverso la condivisione di diversi tipi di contenuti che concorrono alla ricostruzione del profilo della persona.



Archivi familiari



- Album fotografici di famiglia
- Documentazione burocratica
- Carteggi e estratti diari personali
- Testimonianze dirette e indirette

Mario Bachi

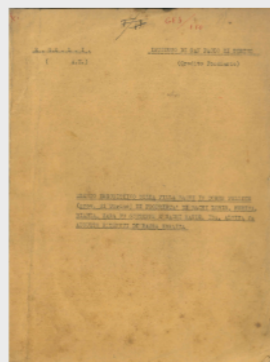


Nato a: Torre Pellice (TO) il 4 ottobre 1894

Di: Augusto e Carolina Segre

Morto a: il 24 marzo 1982

Fonti: Archivio storico Compagnia di San Paolo, Archivio storico del Comune di Torre Pellice, Società di studi valdesi, Archivio Nazionale Cinematografico Resistenza Torino, Archivio della Camera di commercio industria artigiano e agricoltura di Torino, Archivio storico del Comune di Torre Pellice, Archivio privato famiglia Bachi



21 gennaio 1944

Elenco descrittivo della villa Bachi in Torre Pellice (prov. di Torino) di proprietà di Bachi Loris, Nerina, Bianca, Zara fu Giuseppe e Bachi Mario, Ida, Albina fu Augusto ritenuti di razza ebraica

“La Villa Bachi è situata nell’abitato di Torre Pellice lungo la strada provinciale che da Torre Pellice congiunge a Bobbio e precisamente in quel tratto denominato via Italo Balbo già Beckwith, dove sorgono altre ville e fabbricati culturali e religiosi valdesi”. Con queste parole C.B., perito incaricato dall’Istituto San Paolo, inizia a descrivere Villa Bachi, la casa che Augusto e Giuseppe Bachi avevano lasciato in eredità a figli e nipoti, redigendo l’elenco dei beni mobili e immobili destinati al sequestro per conto dell’Egeli. Sebbene il perito abbia tutte le informazioni relative alle successioni di proprietà, testamenti e donazioni effettuate dai due rami della famiglia Bachi, l’appartenenza dei Bachi alla “razza ebraica” è solo presunta agli occhi dell’Istituto che però prosegue nella confisca di tutti i beni trovati a Torre Pellice.

Il 20 febbraio dello stesso anno, nelle lettere scambiate tra l’Istituto e i nuovi affittuari, Mario Bachi viene indicato senza esitazione come “israelita”.

Autore: Dario Taraborrelli

Fonte: Archivio storico della Compagnia di San Paolo, *III, Gestioni Egeli*, 251



1936

Il Banco di cambio Bachi negli opuscoli turistici di Torre Pellice negli anni Trenta

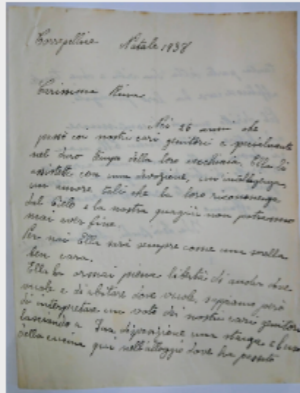
Il Banco di cambio Augusto Bachi è in piena attività durante gli anni Trenta, con sedi a Torre Pellice e nella vicina Luserna San Giovanni. In un opuscolo turistico realizzato in quegli anni dal Comitato Pro Torre Pellice - che gestisce un ufficio informazioni locali, ferroviarie, generali e turistiche - troviamo un inserto promozionale del Banco della famiglia Bachi. Tra notizie sulle principali attrazioni della “capitale della Valle del Pellice” e pubblicità di servizi alberghieri, caffè e ristoranti, librerie e magazzini di abbigliamento, scopriamo così che presso il Banco Bachi si possono effettuare tutte le operazioni di banca; inoltre, il Banco è abilitato al “rilascio di assegni circolari del Credito Italiano e dell’Istituto Italiano di Credito Marittimo”. Un richiamo all’attività bancaria dei Bachi a Luserna torna nella guida *Val Pellice: Pascoli in Val d’Angrogna*, di Arnaldo Pittavino a cura delle Edizioni Ente Turistico - Sezione Val Pellice, una guida illustrata alla valle che Edmondo De Amicis aveva definito la “piccola Svizzera italiana”.

Autore: Dario Taraborrelli

Fonte: Società di studi valdesi, Biblioteca online



Fondazione
1563
Arte e Cultura



25 dicembre 1938

Lettera di Albina e Ida Bachi a Rina Rabarbaro

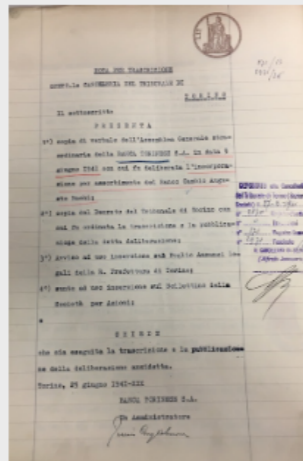
Come forma di ringraziamento per la premura che Rina Rabarbaro ha dimostrato verso i genitori Augusto e Carolina quando erano molto anziani, Albina e Ida Bachi - sorelle di Mario - le inviano una lettera natalizia in cui le offrono gratuitamente una camera nell'alloggio di Villa Bachi a Torre Pellice.

Dopo pochi mesi, con l'inasprirsi della campagna razziale del fascismo, Albina Bachi e il marito Giuseppe Levi, docente universitario espulso dalle scuole del Regno, troveranno rifugio in Argentina, mentre Mario e gli altri rimarranno nascosti in Italia fino alla fine della guerra, scampando tutti alle persecuzioni nazifasciste.

Nel febbraio del 1944, dopo il sequestro della Villa, Rina allega la lettera alla richiesta che porta all'Istituto San Paolo per dimostrare la continuità abitativa e rimanere a Torre Pellice.

Autore: Dario Taraborrelli

Fonte: Archivio storico della Compagnia di San Paolo, *III, Gestioni Egeli, 251*



9 giugno 1941

Assemblea per la cessione del Banco di cambio Augusto Bachi

Con una comunicazione al Tribunale di Torino viene inviata alla cancelleria civile il verbale dell'assemblea degli azionisti della Banca Torinese S.A. che ha deliberato "L'Incorporazione del Banco Cambio Augusto Bachi di Luserna S. Giovanni". Il Banco di cambio della famiglia Bachi era stato fondato da Augusto il 5 settembre del 1917 ed era la principale attività della famiglia. Dopo l'emanazione delle leggi razziali, sebbene non potesse agire direttamente contro l'attività, il nuovo clima di ostilità nei confronti delle attività svolte dagli ebrei porta al progressivo soffocamento delle attività del Banco di cambio. Date le difficoltà Mario Bachi decide di abbandonare l'attività e cedere la banca.

Autore: Dario Taraborrelli

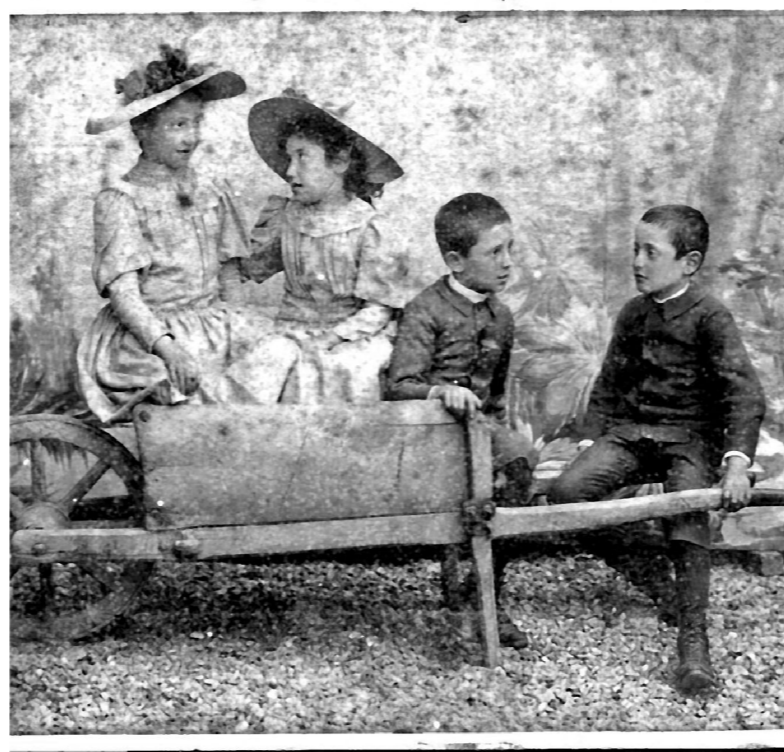
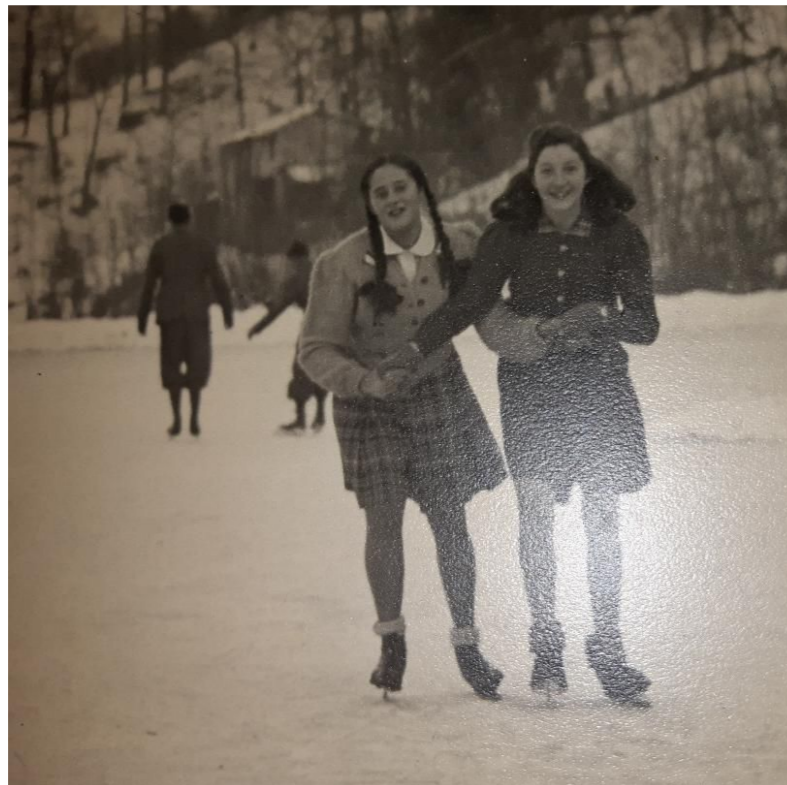
Fonte: Archivio della Camera di commercio industria artigiano e agricoltura di Torino, *Registro Ditte, 271/1913, dal 1926 al 1955 (Banca Torinese - Istituto Bancario Italiano)*





"Ogni tanto quando penso a mio padre" - Testimonianza di Carla Bachi

Testimonianza di Carla Bachi, figlia di Mario, raccolta nel 2019 dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, a cura di Paola Olivetti e Corrado Borsa, con Sergio Bonino e Stefano Girardi



Renzo Fubini



Nato a: Milano (MI) il 30 settembre 1904

Di: Riccardo e Bice Colombo

Professione: professore universitario

Arrestato a: Ivrea il 7 febbraio 1944

Deportato a: Auschwitz il 16 maggio 1944
(numero di matricola A-5410)

Fonti: Archivio storico Compagnia di San Paolo, Fondazione CDEC, ITS Digital Archive - Arolsen Archives, Archivio privato famiglia Fubini



1 febbraio 1943

Mio padre, Renzo Fubini

«Avevo sempre vagheggiato di descrivere l'assenza di mio padre, cioè come di lui non si fosse parlato, se non per brevi accenni, in famiglia [...]. Per me mio padre era una persona che "era stata portata via dai tedeschi" come si usava dire nel '40-'50. Degli anni che aveva vissuto prima non chiedevo, avevo intuito che era meglio così. Purtroppo io stessa mi ritraevo tutte le volte che qualcuno vi faceva qualche accenno, mia madre, i nonni, gli zii. Ma le parole rimanevano così impresse in me, che ne ricordo ancora i dettagli, il dove ed il come [...]. Mia madre mi raccontava che era ordinatissimo e che ogni volta che si alzava dal tavolo dove aveva lavorato riponeva tutti i libri a posto, pur sapendo che li avrebbe ben presto ripresi ed aperti [...] - sereno quadretto di vita familiare, una vita la cui serenità è durata dal maggio '42 all'8 settembre '43. Dal '38 fino ad allora mio padre aveva sempre studiato e lavorato, pubblicando i suoi lavori e libri di economia sotto falso nome e mantenendo stretti contatti con i colleghi con cui poteva ancora farlo. Il 25 luglio del '43, io avevo tre mesi, mio padre si era allontanato, per un giorno, da Alassio dove eravamo sfollati, per incontrare una delle persone con cui si vedeva ancora. Mia madre mi riferì che tornò entusiasta sventolando il giornale. "Mussolini è stato arrestato, la guerra finirà e noi torneremo a fare una vita normale". Ancora a fine agosto '43 scriveva una lettera ottimistica di prospettive di lavoro e di encomio a Einaudi che pareva dovesse diventare rettore dell'Università di Torino. Dopo l'arresto di lui non si seppe più nulla [...]».

Nella foto: Marisetta incinta e Renzo a Ivrea, febbraio 1943

Autore: Bice Fubini

Fonte: Archivio privato famiglia Fubini



Evelina Valabrega



Nato a: Torino (Torino) il 17 marzo 1907

Di: Pacifico e Ida Moresco

Professione: casalinga

Arrestato a: Montagnana (PD)

Deportato a: Auschwitz

Fonti: Archivio storico Compagnia di San Paolo, Archivio Ebraico Terracini, Archivio di Stato di Padova, Archivio Storico del Comune di Montagnana, Archivio Famiglia Germana Morello, Archivio Famiglia Bruno Valabrega

Dal diario di Bruno Valabrega

Nel frattempo la nonna e la zia con i 4 figli, zio Umberto, zio Anselmo, decidono di fuggire a Trieste e papà con tutta sua famiglia decide di seguirli, allora si prende il treno per Milano, solo che noi siamo saliti nel vagone di coda, mentre tutti gli altri sono saliti più avanti, il treno pronto a partire e passa la ronda fascista e blocca tutte le porte del treno e ha elencato tramite i documenti tutti i viaggianti, perciò eravamo caduti nella rete, eravamo in mano loro, il treno parte ma un po' prima di entrare in stazione a Milano ci fu un grosso bombardamento che sconvolse un po' tutti, il treno si arrestò. Approfittando del momento papà con un altro signore riuscivano ad aprire la porta del vagone e fuggire tutti quanti. Quel treno era quello del non ritorno, e infatti né la nonna, i tre zii e i 4 cugini non tornarono più.

Siamo riusciti a tornare a Torino dove ci si riusciva a muovere con più facilità dato che era la nostra città, però la caccia a noi è diventata più spietata, perché nel treno ci avevano registrati e non vedendoci all'arrivo ci cercavano ovunque.



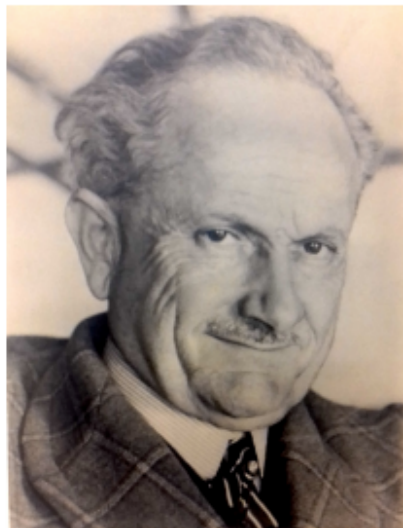
Testimonianze



- Testimonianze relative alla vita professionale
- Contributi circa luoghi e avvenimenti



Eugenio Norzi



Nato a: Aosta (AO) il 13 giugno 1892
Di: Lazzaro Cesare e Giuseppina Muggia
Professione: ingegnere
Morto a: Torino il 12 dicembre 1962

Fonti: Archivio storico Compagnia di San Paolo, Archivio Storico del Politecnico di Torino, Archivio centrale dello Stato, Archivio della Camera di commercio industria artigiano e agricoltura di Torino, Archivio Ebraico Terracini

Mi onoro di essere stato allievo del Prof. Giuseppe Guarnieri, docente di tecnica della costruzioni II.

Mi parlava molto dell'ing. Livio Norzi, della sua abilità nei calcoli strutturali e della certa superiorità intellettuale che spesso incuteva rispetto ed invidia. Assieme ad un altro bravissimo ingegnere, il conte Calvi, praticamente facevano loro i calcoli a quasi tutti i boss del calibro di Oberti, e persino Nervi. [...]

Mio padre, allora studente, ricordava benissimo i tanti studenti ebrei, italianissimi, costretti ad abbandonare il regolo calcolatore!



Carignano - L'ardito Ponte sul Do

dalla testimonianza dell'ing. Renato Cappellani



Fondazione
1563
Arte e Cultura

Remo Jona



Nato a: Asti (Asti) il 4 aprile 1900

Di: Rodolfo e Emilia Segre

Professione: Avvocato

Arrestato a: Issime il 7 dicembre 1943

Deportato a: Auschwitz-Monowitz il 22 febbraio 1944 (numero di matricola 174508)

Morto a: Lanzo il 18 settembre 1954



Lanzo Torinese m. 515 - Panorama verso le Grange

Fonti: Archivio storico Compagnia di San Paolo, Archivio di Stato di Torino, Fondazione CDEC, Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Valle d'Aosta, Archivio Storico dell'Università di Torino, Archivio storico della Città di Torino, Archivio della segreteria del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino, ITS Digital Archive - Arolsen Archives, Archivio Ebraico Terracini, Archivio storico La Stampa, Archivio famiglia Levi, Archivio Maria Laura Caveggia, Archivio personale Alberto Morella



Condivisione esiti ricerche



- Rimodulazione degli autori di ricerche già edite
- Contributi che integrano ricerche già avviate
- Contenuti frutto di attività di didattica con le scuole




Giulio Bemporad

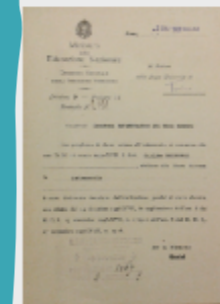


Nato a: Firenze (FI) il 3 gennaio 1888
Di: Socrate e Annetta Sadun
Professione: astronomo e matematico
Morto a: Roma il 9 luglio 1945

Fonti: Archivio storico Compagnia di San Paolo, Archivio Storico dell'Università degli Studi di Catania, Archivio Storico dell'Università di Torino, Archivio Ebraico Terracini, Archivio storico dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte, Archivio storico dell'Osservatorio astronomico di Torino, Archivio Storico - Centro Bibliografico "Tullia Zevi" dell'UCEI, Roma



Luisa Schiavone, Oltre l'astronomia, la vita:
Giulio Bemporad e l'assistenza ai profughi
ebrei, in "Giornale di astronomia", 41, 2,
giugno 2015



25 marzo 1933

Libero docente in Astronomia presso l'Università di Torino dal 1933 al 1938

Giulio Bemporad tiene l'esame per la libera docenza in Astronomia l'11 novembre 1924 davanti ad una commissione composta da Vincenzo Cerulli ed Emidio Bianchi e acquisisce l'abilitazione con decreto del 20 gennaio 1925. Quando nel marzo 1933 è trasferito dall'Osservatorio di Capodimonte all'Osservatorio astronomico di Torino in Pino Torinese, Bemporad presenta all'Università di Torino la domanda di esercitare la libera docenza. Dall'anno accademico 1933-34 fino al 1937-38 tiene il corso di Astronomia ed acquisisce il titolo di "professore". Nel suo fascicolo di libero docente conservato in Università si trovano, oltre alla domanda di esercitare la libera docenza, la dichiarazione di iscrizione al PNF il 29 ottobre 1932 e il giuramento di fedeltà al fascismo del 3 febbraio 1934. Con D.M. 18 marzo 1939 viene dichiarato decaduto dall'abilitazione "perché di razza ebraica": nel fascicolo di libero docente presso l'Università di Torino si trova la comunicazione datata 2 giugno 1939 con cui il Ministero dell'Educazione Nazionale gli comunica la decadenza dalla libera docenza.

Autore: Luisa Schiavone, INAF Osservatorio astrofisico di Torino

Fonte: Archivio Storico dell'Università di Torino, *Liberi docenti, Fascicolo personale Giulio Bemporad*. In L. Schiavone, *Oltre l'astronomia, la vita: Giulio Bemporad e l'assistenza ai profughi ebrei*, in "Giornale di astronomia", 41, 2, giugno 2015, pp. 25-41.



Documenti [>]



Abramo Segre



Nato a: Chivasso (TO) il 9 luglio 1920
Di: Adolfo e Ernesta Sacerdote
Professione: impiegato
Arrestato a: Chivasso il 25 ottobre 1943
Deportato a: Auschwitz il 6 dicembre 1943
(numero di matricola 168019)
Morto a: Trottenau (?) il febbraio 1945



Natalia Levi Ginzburg



Nato a: Palermo (PA) il 14 luglio 1916
Di: Giuseppe e Lidia Tanzi
Professione: redattrice, scrittrice
Morto a: Roma il 7 ottobre 1991

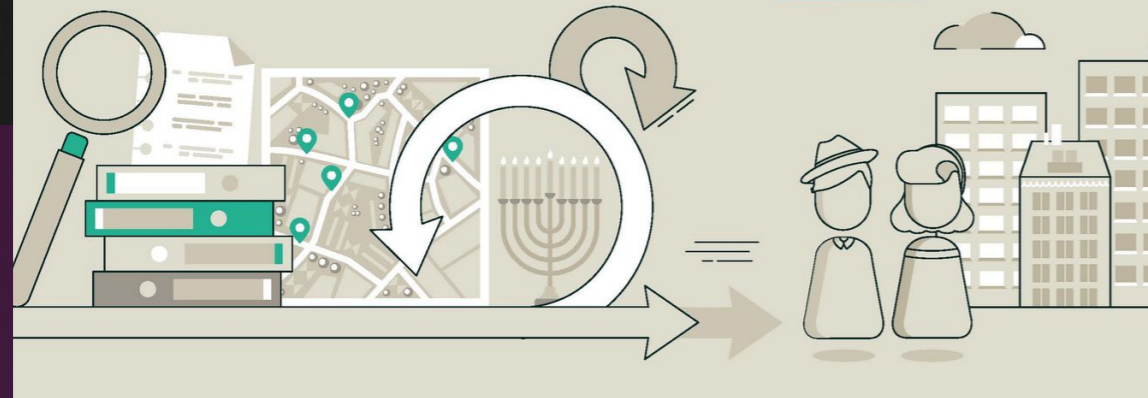


Cara Natalia Levi Ginzburg,
le scrivo perché credo che la sua figura sia stata determinante in merito agli stereotipi di genere e, in quanto tale, volevo affrontare questa tematica con la diretta interessata, ovvero lei.

(dalla lettera di Aurora a Natalia Levi Ginzburg, maggio 2023)



DALLE CARTE
LE VITE



chrome

<https://le-case-e-le-cose.fondazione1563.it/le-vite/>

erika.salassa@fondazione1563.it



Fondazione
1563
Arte e Cultura